



# COMUNE DI CEFALÙ

PROVINCIA DI PALERMO

Comune di Cefalù



P.I.: 00110740826 Internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it> C.so Ruggero 139/B – 90015

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

**N. 120 DEL 04-09-2020**

**OGGETTO:** Approvazione Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid 19".

L'anno **duemilaventi** il giorno **quattro** del mese di **settembre** alle ore **13:40** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

<b>LAPUNZINA ROSARIO</b>	<b>Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>Terrasi Vincenzo</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>CULOTTA TANIA</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>Mancinelli Salvatrice</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>
<b>Garbo Vincenzo</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>LAZZARA SIMONE</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

Risultano presenti n. **5** e assenti n. **1**.

Con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE **DOTT.SSA SERGI MARIA ROSARIA**

Il Sindaco **LAPUNZINA ROSARIO** constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO  
DEPARTMENT OF CHEMISTRY  
5408 S. UNIVERSITY AVENUE  
CHICAGO, ILLINOIS 60637

RESEARCH REPORT  
NO. 1000  
1960

BY  
J. H. GOLDSTEIN  
AND  
R. M. MARSH

RECEIVED  
MAY 15 1960

LIBRARY  
UNIVERSITY OF CHICAGO



# COMUNE DI CEFALÙ

PROVINCIA DI PALERMO



P.I.: 00110740826 Internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it> C.so Ruggero 139/B – 90015

## PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE

N.136 DEL 03-09-2020

Ufficio: Segr.Direttore G

Assessorato:

**OGGETTO:** Approvazione Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid 19".

Premesso che:

1. in data trenta luglio duemilaventi si è tenuto un incontro tra l'Amministrazione Comunale e i Sindacati;
2. durante l'incontro si è preso atto delle misure adottate dal Comune di Cefalù ai fini della prevenzione e della sicurezza dei suoi dipendenti sul luogo di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" nella Fase 1 e nella Fase 2 e successivamente si è preso atto del Protocollo quadro sottoscritto in data 24.07.2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, CGS, CIDA, CISAL, CONFSAL, CSE, CODIRP, CONFEDIR, COSMED, USB, UNADIS, UGL, USAE, in considerazione dell'attuale stato di emergenza per il rischio SARS-CoV-2.
3. le parti hanno concordato nella stessa riunione la necessità di adeguarsi al citato Protocollo e di adottarne uno specifico per il Comune di Cefalù, il cui contenuto è stato definito nella stessa riunione.
4. le parti hanno stabilito che lo schema definitivo, prima di essere approvato dalla Giunta Comunale, sarà sottoposto preventivamente alla parte sindacale, mediante trasmissione del documento per via telematica.

Visti:

1. la direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, che ha fornito prime indicazioni a tutte le pubbliche amministrazioni in merito a misure e soluzioni organizzative per la sicurezza dei lavoratori del settore pubblico;
2. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modifiche della legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, ed in particolare le previsioni delle prestazioni lavorative in forma agile del personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81;
3. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020;
4. la circolare n. 2 del 1° aprile 2020 e con la successiva direttiva n. 3 del 4 maggio 2020 del Ministero per la Pubblica Amministrazione;
5. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020, recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto – legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per

- fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto- legge 16 maggio 2020 n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19,
6. il Decreto- legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni della legge 17 luglio 2020, n. 77, recante: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
  7. la circolare N.3/2020 del 24.07.2020 in merito alle indicazioni sul rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro;
  8. Il DPCM del 7 agosto 2020, che impone il prosieguo di una puntuale applicazione delle misure di sicurezza e prevenzione, reintroducendo alcuni obblighi e divieti, precedentemente accantonati dopo il superamento della fase del lockdown;

Ritenuto di dover sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale il Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19", allegato alla presente deliberazione;

Dato atto che il Protocollo è stato sottoposto all'attenzione dei Sindacati, della R.S.U., del datore di lavoro, del RSPP, del RLS, del Medico del lavoro con nota prot. N.28997 del 24.08.2020 e successiva integrazione prot. N. 29608 del 31.08.2020 e che a tutt'oggi non sono state presentate osservazioni;

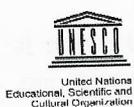
Considerato che, ai sensi del DPCM del 7 agosto all'art. 1, comma 1, "è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico" e che tale previsione di legge, di data successiva alla riunione, viene, pertanto, inserita nel protocollo per l'osservanza negli uffici comunali (parti comuni e non), in quanto accessibili al pubblico e ai colleghi di lavoro ed in costanza della previsione normativa;

Tutto ciò premesso

#### PROPONE

Alla Giunta Comunale:

- Di approvare la premessa alla presente proposta, per parte integrante e sostanziale;
- Di approvare il Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19", allegato 1;
- Di trasmettere copia del Protocollo e della relativa delibera di approvazione all'Amministrazione Comunale, al Presidente del Consiglio Comunale e ai Responsabili dei Settori comunali per ottemperare agli obblighi di adeguamento allo stesso, così come richiesto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione con Circolare n.3/2020 del 24.07.2020;
- Di trasmettere, altresì, copia della deliberazione e del relativo protocollo al CED per la sua pubblicazione sul Sito Istituzionale dell'Ente, alla Sezione COVID-19, nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottolivello Disposizioni generali e sottolivello Sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Di dichiarare la deliberazione con successiva votazione immediatamente esecutiva, per rispondere alle esigenze dell'emergenza.



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization

Palermo Arabo - Normanna  
le Cattedrali di Cefalù  
Murales  
Sito inserito nella lista  
Patrimonio Mondiale 2015



## COMUNE DI CEFALÙ CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

C.so Ruggiero 139 – 90015 – Indirizzo internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it>

### **Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19".**

Premesso che:

1. in data trenta luglio duemilaventi si è tenuto un incontro tra l'Amministrazione Comunale e i Sindacati, alla presenza di:
  - Per la Parte Pubblica : il Vicesindaco dott. Vincenzo Terrasi, il Segretario Generale dott.ssa Maria Rosaria Sergi, il Datore di lavoro geom. Angelo capuana , il R.S.P.P. geom. Sandro Grasso;
  - per la Parte Sindacale è presente la C.G.I.L. , nella persona di Roberto Conigliaro;Durante l'incontro dapprima si sono verificate le misure adottate dal Comune di Cefalù ai fini della prevenzione e della sicurezza dei suoi dipendenti sul luogo di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" nella Fase 1 e nella Fase 2 e successivamente si è preso atto del Protocollo quadro sottoscritto in data 24.07.2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, CGS, CIDA, CISAL, CONFSAL, CSE, CODIRP, CONFEDIR, COSMED, USB, UNADIS, UGL, USAE, in considerazione dell'attuale stato di emergenza per il rischio SARS-CoV-2.

2. le parti hanno concordato nella stessa riunione la necessità di adeguarsi al citato Protocollo, al quale si fa espresso rinvio, e di adottarne uno specifico per il Comune di Cefalù, il cui contenuto è stato definito nella stessa riunione.
3. le parti hanno stabilito che lo schema definitivo, prima di essere approvato dalla Giunta Comunale, sarà sottoposto preventivamente alla parte sindacale, mediante trasmissione del documento per via telematica.
4. la direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione ha fornito prime indicazioni a tutte le pubbliche amministrazioni in merito a misure e soluzioni organizzative per la sicurezza dei lavoratori del settore pubblico;
5. come già stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 e successivamente confermato dall'articolo 87 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modifiche della legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, il Comune di Cefalù ha assicurato lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81;
6. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, che nel definire le misure per il contenimento del contagio da Covid-19 nella cosiddetta "fase 2", relativamente ai datori di lavoro pubblici fa salvo quanto previsto dal richiamato articolo 87 del decreto-legge n. 18 del 2020 e , pertanto, le citate modalità di lavoro sono continuate nel Comune di Cefalù fino a giugno;
7. a seguito delle ulteriori indicazioni fornite con la circolare n. 2 del 1° aprile 2020 e con la successiva direttiva n. 3 del 4 maggio 2020 del Ministero per la Pubblica Amministrazione, nella " fase 2 "il Comune ha garantito l'attività amministrativa, ampliando le attività indifferibili, individuate in prima battuta, e quelle da rendere in presenza anche per assicurare il necessario supporto all'immediata ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali, in coerenza con le misure necessarie volte ad assicurare la ripresa;
8. al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, ed in esecuzione del decreto- legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni della legge 17 luglio 2020, n. 77, recante: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in particolare all'articolo 263 (Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile) il Comune di Cefalù si è adeguato alle prescrizioni in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità ridefinendo la limitazione di presenza del personale secondo le esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. Al tal fine il Comune ha introdotto modalità di interlocuzione con il pubblico programmata, ha favorito, laddove possibile, soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza;
9. a seguito dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020, recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto – legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto- legge 16 maggio 2020 n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Comune ha garantito la progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e il rientro in sicurezza dei propri dipendenti con le modalità di cui all'articolo 263, nel il rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità", adottando ogni idonea misura per la tutela della salute del proprio personale anche attraverso la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui all'articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e contemperando le necessità di tutela della salute dei cittadini/utenti e cittadini/dipendenti, limitandone al massimo gli spostamenti e le

occasioni di assembramento, con la garanzia di erogazione dei servizi ritenuti essenziali e indifferibili nell'attuale situazione di emergenza;

10. Il Comune con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ha integrato nel mese di maggio il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 secondo le specificità delle singole attività, identificando, durante il periodo di emergenza, misure organizzative, di prevenzione e protezione adeguate al rischio da esposizione a SARS-CoV-2, nell'ottica della tutela della salute dei lavoratori e l'utenza; lo stesso DVR è stato trasmesso per informazione a tutte le strutture dell'ente e i singoli responsabili delle strutture hanno informato i loro lavoratori.
11. il Comune di Cefalù intende promuovere attraverso il dialogo e il confronto con le organizzazioni sindacali firmatarie della presente intesa e maggiormente rappresentative l'adozione del presente Protocollo di sicurezza, che previo ulteriore esame da parte dei sindacati verrà sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale;

Tutto ciò premesso,

Le parti, in considerazione dell'attuale stato di emergenza per il rischio SARS-CoV-2, convengono di prendere atto che sono state eseguite con costanza le previsioni del DVR e tutte le misure disposte dalle norme citate e impegnano l'Ente a continuare nel garantire quanto già avviato secondo i punti seguenti :

1. attenzionando la gestione dei casi di sospetta sintomatologia da Covid-19 che dovessero rilevarsi negli uffici tra il personale e l'utenza;
2. garantendo misure di controllo all'interno delle pubbliche amministrazioni ai fini del mantenimento, in tutte le attività e nelle loro fasi di svolgimento, della misura del distanziamento interpersonale di almeno un metro tra il personale e, negli uffici aperti al pubblico, tra l'utenza, e dell'utilizzo di mascherine fino a quando il legislatore ne imporrà l'obbligo ( DPCM del 7 agosto 2020);
3. assicurando, oltre alla sorveglianza sanitaria già prevista dal decreto legislativo 9 aprile 2002, n. 81, anche la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui all'articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
4. continuando ad impegnarsi a garantire, come condizione per l'espletamento interpersonale delle prestazioni lavorative e qualora per complessità dell'attività e/o difficoltà oggettive non sia possibile garantire continuativamente il previsto distanziamento interpersonale, la dotazione di appropriati dispositivi di protezione individuale quali quelli previsti dall'art. 34 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e successive leggi di conversione, per i lavoratori che svolgono attività in presenza o che lavorino in maniera ordinaria in postazioni di lavoro in spazi condivisi.
5. verificando se non sia necessario ampliare l'utilizzo di barriere separatorie, già disposto per diversi uffici che svolgono attività a contatto con il pubblico, nonché acquistare, in aggiunta ai dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie altre visiere, già fornite ad uffici in cui non è stato possibile utilizzare barriere separatorie, garantendo adeguata formazione al loro utilizzo.
6. continuando all'ingresso del luogo di lavoro ( sede centrale, sede di Via Cavour e Cimitero) a rilevare la temperatura corporea del personale interno o dell'utenza esterna tramite idonea

- strumentazione che garantisca l'adeguato distanziamento interpersonale. Prendendo atto dell'informazione già effettuata di come comportarsi nel caso in cui la temperatura sia superiore ai 37.5° C , per cui non sarà consentito l'accesso del lavoratore o dell'utente e che, in ogni caso, il lavoratore si impegni ad avvisare tempestivamente il datore di lavoro.
7. organizzando l'orario dei servizi erogati al pubblico e quello di lavoro in maniera più flessibile, in particolare, per le fasce di entrata e di uscita, anche con riferimento ai rispettivi CCNL, in quanto ciò costituisce una misura rilevante per prevenire aggregazioni e per facilitare il distanziamento interpersonale nei luoghi di lavoro, oltre a contribuire alla riduzione del rischio di affollamenti nei mezzi pubblici nel tragitto casa-lavoro dei lavoratori.
  8. continuando a garantire, ai fini della prosecuzione dell'attività amministrativa e di servizio le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza negli ambienti di lavoro tra cui :
    - a. la pulizia e l'igiene accurata degli ambienti lavorativi, delle postazioni individuali di lavoro, dei servizi igienici e degli spazi comuni e degli impianti prevedendo frequenti interventi sia sugli spazi di fruizione condivisa che sulle dotazioni strumentali, (a mero titolo esemplificativo: la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse);
    - b. nel caso di presenza di una persona affetta da Covid-19 all'interno dei locali dell'amministrazione, la pulizia e la sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della salute, nonché la loro ventilazione;
    - c. operazioni routinarie di sanificazione negli ambienti e sugli impianti di condizionamento dell'aria, in funzione dell'orario di attività, già poste in essere per le prime fasi;
    - d. adeguato e costante ricambio d'aria nei luoghi di lavoro ed impegnandosi ad evitare nelle aree comuni e negli ambienti condivisi da più lavoratori il ricircolo interno dell'aria;
    - e. una corretta e frequente igiene delle mani anche attraverso ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per la disinfezione delle mani;
    - f. per gli spazi comuni, favorire misure di fruizione alternata, anche limitando i tempi di permanenza all'interno degli stessi, mantenendo il distanziamento interpersonale, assicurando l'utilizzo di mascherine fino a quando il legislatore ne imporrà l'obbligo ( DPCM del 7 agosto 2020) e favorendo la ventilazione continua dei locali;
    - g. informare capillarmente il personale sulle misure tecniche, organizzative e procedurali adottate per il contenimento del contagio fuori e dentro i locali;
    - h. garantire l'accesso di fornitori esterni secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definiti; per le attività di carico/scarico si dovrà rispettare il previsto distanziamento;
    - i. garantire modalità di comunicazione e confronto con le rappresentanze sindacali, gli RLS e gli RSSP, sui punti del presente protocollo , in particolare in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro e di flessibilità degli orari in entrata e in uscita, al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e dell'utenza, con quella di garantire l'erogazione dei servizi pubblici essenziali e indifferibili;
    - j. evitare la creazione di assembramenti negli uffici in cui si erogano servizi in presenza all'utenza, attraverso gli istituti contrattuali di riferimento, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, nonché attraverso il ricorso alle modalità organizzative del lavoro agile non solo nei casi richiesti a seguito di sorveglianza sanitaria eccezionale, ma anche nei casi ritenuti ammissibili per le condizioni familiari dei lavoratori, nonché attraverso una programmazione attenta ed a lungo termine dei congedi per ferie ;
    - k. promuovere la formazione del personale in modalità e-learnig e il ricorso alle riunioni con modalità telematica ove non sia possibile garantire il distanziamento interpersonale;
  9. nelle more di una definizione contrattuale specifica del rapporto di lavoro agile, l'Amministrazione attivi il confronto con i soggetti sindacali ai sensi della disciplina contrattuale vigente, al fine di contemperare l'esigenza di pieno riavvio delle attività

amministrative, produttive e commerciali e dell'erogazione dei servizi all'utenza, con la necessità di fronteggiare le esigenze connesse all'emergenza epidemiologica e all'evolversi del suo contesto, anche prevedendo la coerente applicazione degli istituti del rapporto di lavoro previsti dai CCNL vigenti alle attività di lavoro svolto in forma agile;

10. che l' amministrazione favorisca la conciliazione dei tempi vita-lavoro dei dipendenti, tenendo conto delle eventuali condizioni peculiari di disagio e di fragilità del personale interessato, ovvero della presenza di patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio, e di quanto previsto relativamente alle condizioni personali o familiari nelle parti normate dai CCNL sull'orario flessibile, adottando misure di flessibilità oraria a beneficio degli stessi, e a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione;

11. che l' Amministrazioni si impegni:

- a garantire le prerogative sindacali di partecipazione sui luoghi di lavoro nel rispetto di quanto previsto dal presente protocollo e nella promozione di canali di comunicazione e confronto continuativi con le OO.SS. e le rappresentanze sindacali, al fine di condividere informazioni e azioni relative a quanto previsto dal presente protocollo;
- a prevedere adeguata formazione ai dirigenti nello svolgimento del ruolo e delle funzioni di indirizzo, direzione, coordinamento e controllo degli uffici cui sono preposti, ai fini dell'attuazione del presente protocollo.

Le parti, al fine di assicurare l'adeguamento dell'organizzazione dei servizi e del lavoro al rispetto delle norme emanate nel corso dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19, dei protocolli e accordi eventualmente sottoscritti, nonché di promuovere il confronto sugli aspetti del presente protocollo, anche con riferimento alle ulteriori esigenze che potranno emergere dalle specificità delle attività e del lavoro svolto nelle diverse realtà, monitorano periodicamente l'applicazione dello stesso per realizzare piena efficacia ed effettività delle misure ivi richiamate.

Le parti si impegnano a proseguire il percorso di confronto in materia di lavoro agile.

Il Responsabile del Procedimento

---

---

***Parere del Responsabile del Servizio in ordine alla Regolarità Tecnica***

Ai sensi dell'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla Regolarità Tecnica della Proposta di Deliberazione concernente l'oggetto.

Cefalù, li 03-09-2020

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
*DOTT.SSA SERGI MARIA ROSARIA*

---

---

## LA GIUNTA

Vista la superiore proposta di deliberazione;  
Visto il parere di cui all'art. 12 della L.R. 23\12\2000 n.30;  
Con voto unanimi favorevoli espressi palesemente nella forma di legge:

## DELIBERA

Approvare e far propria la superiore proposta di deliberazione.  
Dichiarare il presente atto, con voti unanimi favorevoli espressi palesemente con la modalità di legge, immediatamente esecutivo.



Il Segretario Generale

Il Ministro Consiglio

Il Segretario Generale

Il Segretario Generale

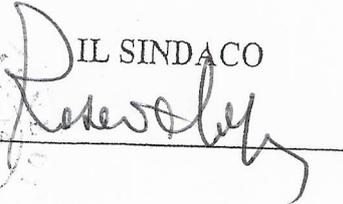
Handwritten notes and signatures at the top of the page.

Handwritten signature or initials in the top right section.

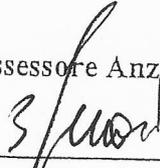
ATTENZIONE DI PUBBLICAZIONE

ATTENZIONE DI ESECUTIVITA'

Letto approvato e sottoscritto

DIL SINDACO  


L'assessore Anziano



Il Segretario Generale



Affissa all'Albo Pretorio del Comune il \_\_\_\_\_.

Defissa il \_\_\_\_\_.

Il Messo Comunale

\_\_\_\_\_

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Comune.

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio  
certifica

che copia della presente Deliberazione ai sensi dell'art.11 della L.R.3.12.1991, n°44, è stata  
pubblicata mediante affissione allo Albo Pretorio per gg.15 consecutivi decorrenti dal  
\_\_\_\_\_ giorno festivo successivo alla sua data e che NON venne prodotta a questo  
Ufficio opposizione o reclamo.-

Dalla Residenza Municipale, \_\_\_\_\_.

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale.vista la L.R. del 03/12/1991. n° 44

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione

Dalla Residenza Municipale, \_\_\_\_\_.

Il Segretario Generale